

IL MAGO IN BIBLIOTECA

Quando ero all'Università agli addetti ai lavori di « microanalisi » passavano per « perfezionisti per eccellenza ».

Poi l'evoluzione tecnologica inventò l'analisi spettrofotometrica, l'infrarosso, la cromatografia liquida su stato sottile e la gascromatografia, ossia l'analisi della sostanza che dallo stato solido viene trasformata, per magia, in stato gassoso « allo scopo di evidenziare tutte le impurezze presenti anche infinitesimali ».

A tutt'oggi non sono ancora riuscito a capire quale fu la gestazione di Claudio Pizzuti: sicuramente deve essere stato ibernato, per un lungo periodo, in un convento di monaci certosini-magico-trappisti poiché, nella sua perenne clausura, il suo sommo gaudium è quello di saltabeccare tra la decomposizione atomica e la successiva scissione nucleare di qualsiasi effetto magico, per far scaturire la pura essenza della Magia, analizzata da un diabolico « trick brain » (cervello magico).

Il Padre carismatico di questa rubrica elpy (affettuosamente soprannominato Bakunin per i suoi inveterati istinti anarcoidi) cita un esempio che riassume da solo il profilo del subcosciente di Claudio Pizzuti: « Quando Slydini vide lavorare Pizzuti rimase allibito per la mostruosità del suo perionismo! ».

Il libro di Pizzuti « MAGICATA » non è altro che un piccolo esempio di questa sua facoltà teratogenica (termine farmacologico che significa « creazione di mostruosità »). In sessanta pagine, con settantaquattro illustrazioni, il perfezionismo fantascientifico pizzutiano deambula tra il mentalismo e la micromagia con un risultato gascromatografico decisamente positivo per « chi vuol essere (esperto)... lieto sia ».

CRONACHE QUASI SPORTIVE:

Al momento di andare in macchina il tandem dei pedalatori magici Desideri-Raimon-

di (a suo tempo presentati come « il gatto e la volpe ») hanno compiuto l'VIII^a tappa di « LEZIONI DI ARTE MAGICA ». I risultati sinora ottenuti sono lusinghieri e le prestazioni sempre più esaltanti, vista la freschezza d'idee e il vigoroso entusiasmo dimostrato.

Al controllo antidoping sono risultati « negativi » poiché il successo ottenuto non è la conseguenza di sospetta somministrazione di sostanze allucinogene (stupefacenti sì, visto il successo ottenuto).

Si può perciò concludere che se la Magia è una droga (deliziosa), chi più ne ha più ne metta (e i cocchi sono suoi).

ULTIME NOTIZIE (SPORTIVE):

All'inseguimento dei due sopramenzionati vi comunichiamo, con sommo piacere, che un secondo tandem di scatenati pedalatori magici è da poco sceso in pista. La nuova coppia è costituita dal duo Riccardi-Xueref: per il momento non siamo in grado di riconoscere chi dei due fa l'andatura poiché l'intelligente tattica da loro adottata ci sembra inizialmente innocua (come contenuto) e prudenziale (come forma).

Conoscendo Riccardi, uomo di profonda cultura magica, e Xueref giovane aitante e di gentile aspetto ma perennemente morso da una tarantola magico-promozionale, ci pare d'intravedere sotto le spoglie di questi due nuovi concorrenti i profili del Grillo parlante e di Mangiafuoco, anch'essi di Colodiana memoria (rimaniamo ora in trepida attesa di vedere scendere in pista la terza coppia Pinocchio-Mastro Geppetto): il loro primo libro dedicato agli « sprovveduti » principianti s'intitola « DIVERTIRE MERAVIGLIANDO » (191 pagine riccamente illustrate, Edizione Albero: L. 9.000).

Ho usato volutamente il termine « sprovveduti » poiché dopo la lettura del loro primo libro i nuovi lettori, disgraziati come me e come coloro che hanno la dabbenaggine di leggermi, non si sono accorti di essersi somministrati una supposta a scoppio ritardato, i cui effetti magico-terapeutici se li dovranno sorbire per il resto dei loro giorni: dopo l'esplosione conclamata della fase acuta subentrerà una irreversibile fase cronica d'intossicazione perenne (piacevole come un nettare paradisiaco).

VITO MAGGI (Maxim)